



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 11 del 21/01/2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”; 4) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	19,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	19,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,00	18,15		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	19,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	19,00		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	19,00		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 21 del mese di Gennaio, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **“Comunicazioni del Presidente”**.

Il Presidente comunica che in data odierna l'Ufficio di Presidenza del C.C. ha trasmesso copia della lettera di dimissione dalla carica di Consigliere Comunale del Consigliere Vito Lombardo presentata in data 18/01/2016.

Il Presidente comunica inoltre che con nota n. 1140 del 18 Gennaio 2016 il Segretario Generale ha dato disposizione al Dirigente del Settore “Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico” di predisporre la proposta deliberativa relativamente al Regolamento sul “Baratto Amministrativo - Amministrazione e servizio di cittadinanza” proposto dalla Quarta Commissione Consiliare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **”Approvazione verbale della seduta precedente”**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **“Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”**.

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Componenti della Commissione Consiliare a studiare proposte ed ad elaborare il proseguo del Regolamento di cui al presente punto all'ordine del giorno. Vengono presi in esame i Regolamenti dei Comuni di Modena e Favignana.

Intervengono al dibattito, nell'ordine i Consiglieri Fundarò, Coppola, Pipitone, Sciacca, Castrogiovanni e Campisi.

Sulla base delle proposte emerse si provvede a stilare il proseguo del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”.

Art. 5

Assegnazione provvisoria per appezzamenti non assegnati

In presenza di appezzamenti di terreno non assegnati all'inizio di ogni anno solare viene stilata una graduatoria per assegnazione provvisoria di un ulteriore orto da coltivarsi alle condizioni sotto indicate.

Tutti gli assegnatari possono fare domanda di secondo appezzamento non coltivato e concorrono ad una graduatoria sulla base di sorteggio fra tutti coloro che presenteranno istanza, in relazione al numero di appezzamenti disponibili.

Il secondo orto viene assegnato in via provvisoria e deve essere lasciato libero non appena venga richiesto per assegnazione a nuovo titolare che non sia già assegnatario e, nel caso in cui non vi siano appezzamenti liberi.

In questo caso il criterio di scelta dell'orto da liberare sarà il sorteggio tra gli assegnatari del secondo orto.

Ogni anno deve essere fatta una ricognizione degli appezzamenti liberi e delle eventuali nuove richieste.

Chi risulta assegnatario deve attenersi anche per questo appezzamento a tutto quanto previsto dal Regolamento (pagamento utenze, tipologia di coltivazione, ecc...).

Art. 6

Cambio di lotti

Non e' consentita la richiesta di cambio di lotto.

Qualora però l'assegnatario desideri cambiare il lotto assegnatogli dovrà rinunciare per iscritto al lotto avuto in assegnazione e formulare nuove domande.

Art. 7

Revoca dell'assegnazione

La revoca dell'assegnazione avviene per morte o rinuncia scritta dell'assegnatario indirizzata al Comune che informa il Comitato di Gestione della zona ortiva. Il Comitato di Gestione può proporre la revoca dell'assegnazione con atto scritto e motivato per violazione di quanto disposto dal presente Regolamento. La proposta di revoca deve essere portata a conoscenza dell'assegnatario che può ricorrere nei confronti del Comitato di Gestione entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza della proposta stessa. Il ricorso deve essere indirizzato al Sindaco.

Se non viene presentato entro il termine stabilito, oppure se viene respinto in forma scritta e motivata, l'assegnatario decade dal proprio diritto e l'orto può essere immediatamente assegnato ad altri richiedenti. L'assegnatario che cessa per qualsiasi motivo l'attività deve lasciare il lotto sgombro da qualsivoglia materiale. In caso di inadempienza vi provvederà il Comune con spese a carico dell'inadempiente.

Il Comune ha diritto di riservarsi alcuni orti per iniziative didattiche volte a favorire la diffusione del patrimonio culturale degli anziani legato alle zone ortive.

Art. 8

Doveri del Comune

Il Comune, realizzando la zona ortiva, deve provvedere a dotare la stessa delle attrezzature necessarie: deposito attrezzi, contenitori per immondizie, impianto idrico orti, e di una bacheca.

Alle ore 18,15 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Art. 9

Decadenza dell'assegnazione

La decadenza immediata dall'assegnazione e' pronunciata nei seguenti casi:

- cessione del lotto;
- perdurante mancanza del rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento.

Art. 10

Uso e caratteristiche dell'acqua

L'acqua per l'irrigazione degli orti deve essere conforme alle norme igienico-sanitarie e deve provenire dall'allacciamento alla rete idrica urbana.

Art. 11

Doveri dell'assegnatario e norme sulla coltivazione

Oltre a tutti i doveri specificamente posti dall'art. 1803 e seguenti del C.C., all'assegnatario è fatto divieto:

- di erigere baracche o altre strutture o serre; è tuttavia consentito proteggere, nei periodi primavera e inverno, dalle avversità atmosferiche i prodotti orticoli con teli di nylon vincolati alla struttura o reti purché non fissi e di altezza non superiore a cm. 150 uniformandoli per tipologia di materiali;
- di usare sostanze tossiche vietate dalle normative sanitarie e a tutela dell'ambiente; l'impiego dei pesticidi è da considerarsi di norma vietato;
- di erigere canne o paletti destinati a sostegno delle culture oltre i 1,5 metri dal suolo;
- di allevare o tenere sul lotto assegnato animali domestici o di bassa corte (cani, gatti, conigli, galline, ecc.);
- di coltivare o piantumare piante di qualsiasi tipo (alberi, viti, arbusti, ecc.);
- di mettere pietre, muri a secco, lamiere, legni, fili di ferro e qualunque altro manufatto che non sia stato previsto dall'Amministrazione Comunale;
- è consentito tenere bidoni per la raccolta di acqua purché coperti accuratamente.

L'assegnatario si impegna a mantenere ordinato e pulito il proprio orto nonché le parti ad uso comune (viottoli, locale degli attrezzi, irrigazione, ecc.) secondo un programma di turnazione concordato con il Comitato di Gestione. Qualora venga a mancare la collaborazione di uno o più assegnatari, il Comitato di Gestione è autorizzato a fare eseguire i lavori necessari e la relativa spesa verrà addebitata all'assegnatario o agli assegnatari inadempienti. In mancanza di pagamento entro 30 giorni vi è la revoca dell'assegnazione dell'orto.

Art. 12

Gestione Sociale

Per garantire il corretto svolgimento delle attività gestionali nelle zone ortive ed il necessario collegamento tra queste e le Istituzioni, ogni zona ortiva si deve dotare dei seguenti organi di gestione sociale: l'Assemblea degli Assegnatari, il Comitato di Gestione, il Presidente del Comitato di Gestione.

Art. 13

L'Assemblea degli assegnatari.

E' l'organo che riunisce tutti gli assegnatari.

L'assemblea si riunisce di norma una volta all'anno in sessione ordinaria.

Le sedute straordinarie si tengono ogni volta che ve ne sia necessità su richiesta di un quarto degli assegnatari, della metà dei Componenti del Comitato di Gestione o dei soggetti rappresentanti le Istituzioni Comunali.

La convocazione dell'assemblea deve essere fatta dal Presidente del Comitato di Gestione per iscritto e resa nota a tutti gli assegnatari; deve contenere l'ordine del giorno ed essere portata a conoscenza delle Istituzioni coinvolte.

La convocazione deve essere affissa all'interno delle zone ortive almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'assemblea.

Alle riunioni dell'assemblea possono partecipare tutti i cittadini del Comune, che non hanno però diritto al voto.

Art. 14

Funzioni dell'Assemblea

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- elegge il Comitato di Gestione e tra i membri dello stesso il Presidente del Comitato di Gestione;
- approva il programma annuale comprendente le opere di manutenzione e di sviluppo dei servizi dell'area ortiva, le iniziative culturali, ricreative, sociali.
- fare proposte per eventuali modifiche al presente regolamento.

Il Presidente Pipitone necessitando, la trattazione del tema, di ulteriore approfondimento, alle ore 19,00 dichiara sciolta la seduta, rinviando la discussione alla successiva seduta già convocata con analogo punto all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO